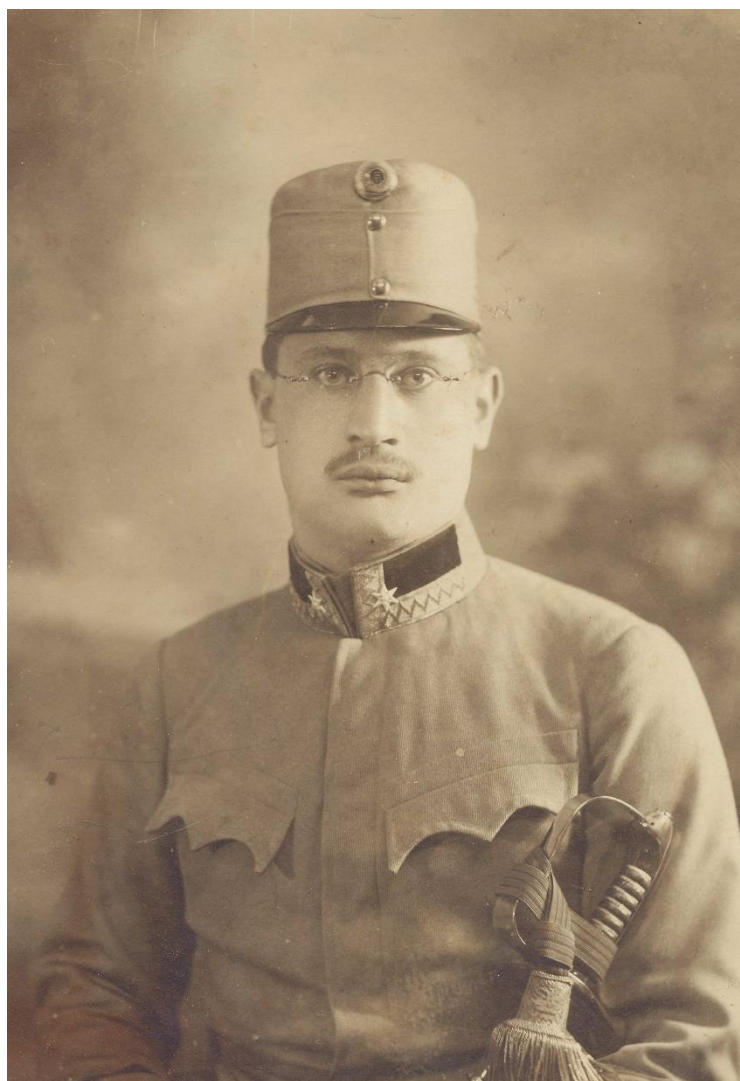


Weiss Edoardo

di Ignazio e Fortunata Iacchia, nato a Trieste il 21.9.1889. Da Trieste si trasferisce a Vienna per gli studi di medicina dove si laurea nel 1914 e inizia ad occuparsi di psichiatria. Medico psichiatra. Nel 1917 sposa la dottoressa Vanda Schrenger. Prende parte alla guerra 1915-1918 con l'esercito austro-ungarico (nell'ultimo periodo di guerra viene trasferito in Croazia a causa del suo aiuto ai prigionieri italiani). Decorato con la croce d'oro al merito per condotta coraggiosa il 7/2/1916. Nel 1919 torna a Trieste. Nel 1920 è psichiatra all'ospedale civico frenocomio di Trieste; nel 1927 rifiuta di prendere la tessera del partito fascista e nel 1929 si dimette definitivamente dall'ospedale di Trieste. Nel 1939 in seguito alle leggi razziali si trasferisce negli USA. Morto a Chicago (USA) il 14.12.1970 (Fonte C - Vedi capitolo della Prof. Corsa, in questo testo).





**Ottocaro ed Edoardo Weiss
in uniforme militare
(I Guerra Mondiale)**



La famiglia di Weiss.

In piedi (da sn. a dx.): Paola, Giorgina, Ottocaro, Ida,
Gemma, Edoardo.

Seduti (da sn. a dx.): Ernesto, Fortuna, Ignazio, Amalia.



Edoardo Weiss

22 VIII R
Hauptgrundbuchblatt. 1910

Asseniert durch das Ergänzungsbüro Asseniert durch das Ergänzungsbüro Asseniert durch das Ergänzungsbüro	Erscheint im Assenprotokolle den Jahres 1910 Mit der laufenden Zahl 585	(Assenjahrgang) 19	Blatt-Nr. 126	Vor- und Zuname Edoardo Weiss	
Geburts- ort Freud	Geburts- jahr 1889	Heimatsberechtigt in Orts- gemeinde Freud	Geburts- jahr 1889	Religion röm. kath.	Kunst, Gewerbe, sonstiger Lebensberuf Bücherh.
Bezirk Freud	Religion röm. kath.	Bezirk Freud	Religion röm. kath.	Komitat /	Kunst, Gewerbe, sonstiger Lebensberuf Bücherh.
Land Steiermark	Land Steiermark	Land Steiermark	Land Steiermark	Land Steiermark	Land Steiermark
Asseniert und eingeteilt am 7. April 1910 nach der Reihe des Vorkommens auf Jahre Präsenzdiens und 2 Jahre in der Reserve zum k. u. k. Inf. regiment No. 97					
Eingereiht am 1. Oktober 1910 29. 10. 1910					
Personbeschreibung.					
Haare	Angesicht	Geimpft	Spricht	deutsch	
Augen	Besondere Merkmale		Schreibt		
Augenbrauen	mäßig kurzichtig		Körpermass in Meter	171	
Nase			Grössenklasse der Fussbekleidung		
Mund					
Kinn					
Veränderungen.					
Charge	Veränderung	im Jahre	am	Beschreibung	
eingeteilt auf Regimenten	eingeteilt präsenziert beteilt	1910 /	1/10 /	zur 10. Feldkompagnie zur aktiven Dienstleistung mit dem Handgelder von Kronen im gegenseitigen Einverständnis von Infanterie- regimenten No. 97 10. Feld- Kompagnie zum Infanterie- regiment No. 32.	
-	transfessiert	1912	10/11		

**Frontespizio
Foglio Matricolare
di Edoardo Weiss**

Gänge	Veränderung	im Jahre	am	Befreiung
<i>Off. Urogel v. S. Ref.</i>	<i>vorliehen</i>	<i>1916</i>	<i>7/2.</i>	<i>das Goldene Verdienstkreuz m.d. Krone am Bande der Tapferkeitsmedaille. (P. V. Bl. Nr. <i>31</i> von 1916.) Rang Nr. <i>331</i> P. V. Bl. Nr. <i>94</i> v. 1917</i>
<i>Obwundt v. S. Ref.</i>	<i>verleiht</i>	<i>1917</i>	<i>1/5.</i>	
<i>"</i>	<i>zuf. verleiht</i>	<i>1917</i>	<i>29/5.</i>	<i>der Frau Wanda Schreyer in Pakrac (Kroatien) durch Verleihung mit dem Hinweis: "wegen der i. front. Tätigkeit in Pakrac u. P. H. O. u. vor Angriff 1917" (L. R. Nr. 32. —</i>



Foglio Matricolare di Edoardo Weiss (terza pagina)
Conferimento della Croce d'Oro al Merito con Corona (Goldene Verdienstkreuz m.d. Krone am Bande der Tapferkeitsmedaille) **per condotta coraggiosa** (7/2/1916)



**Edoardo Weiss con la moglie
Vanda Shrenger (primi anni Venti)
e con i figli (anni Cinquanta)**



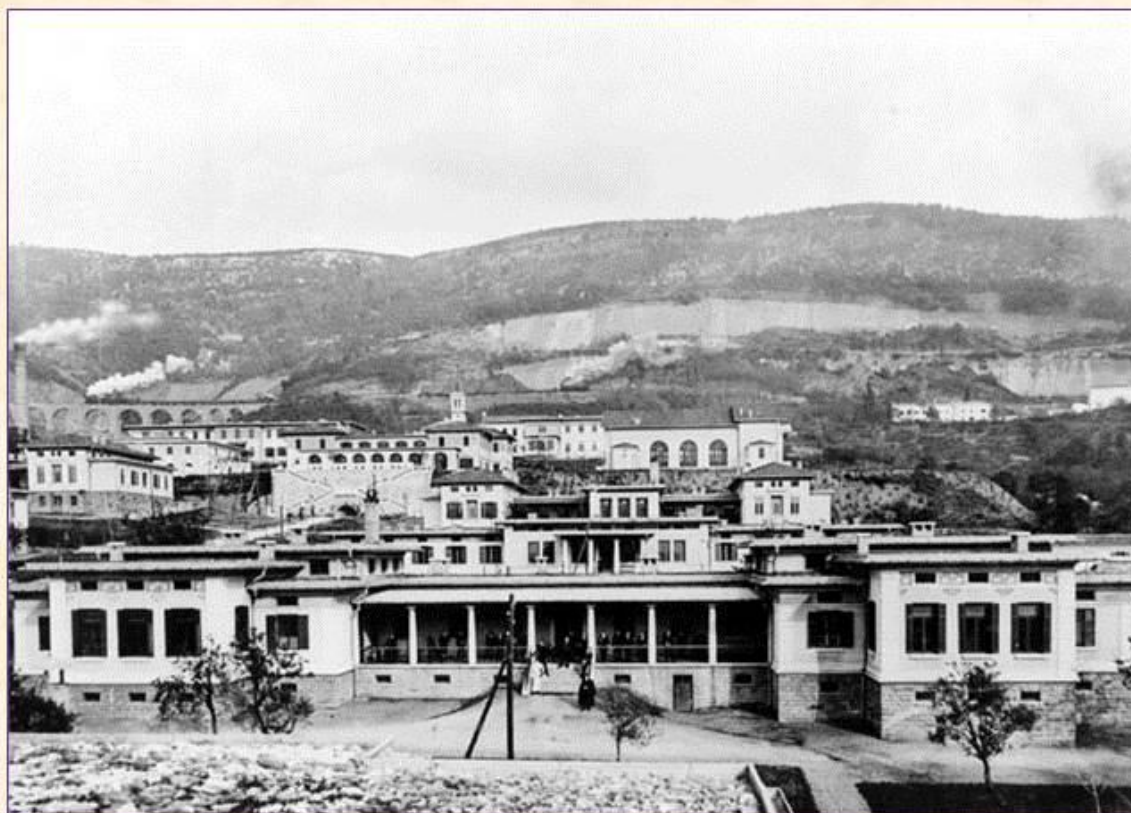
Guido, Edoardo, and Emilio Weiss



Targa commemorativa posta nel 2002 dalla Società Psicoanalitica Italiana a Trieste, in V. San Lazzaro, 8 (lo studio privato dove Edoardo Weiss esercitò la psicoanalisi, primo tra tutti in Italia)



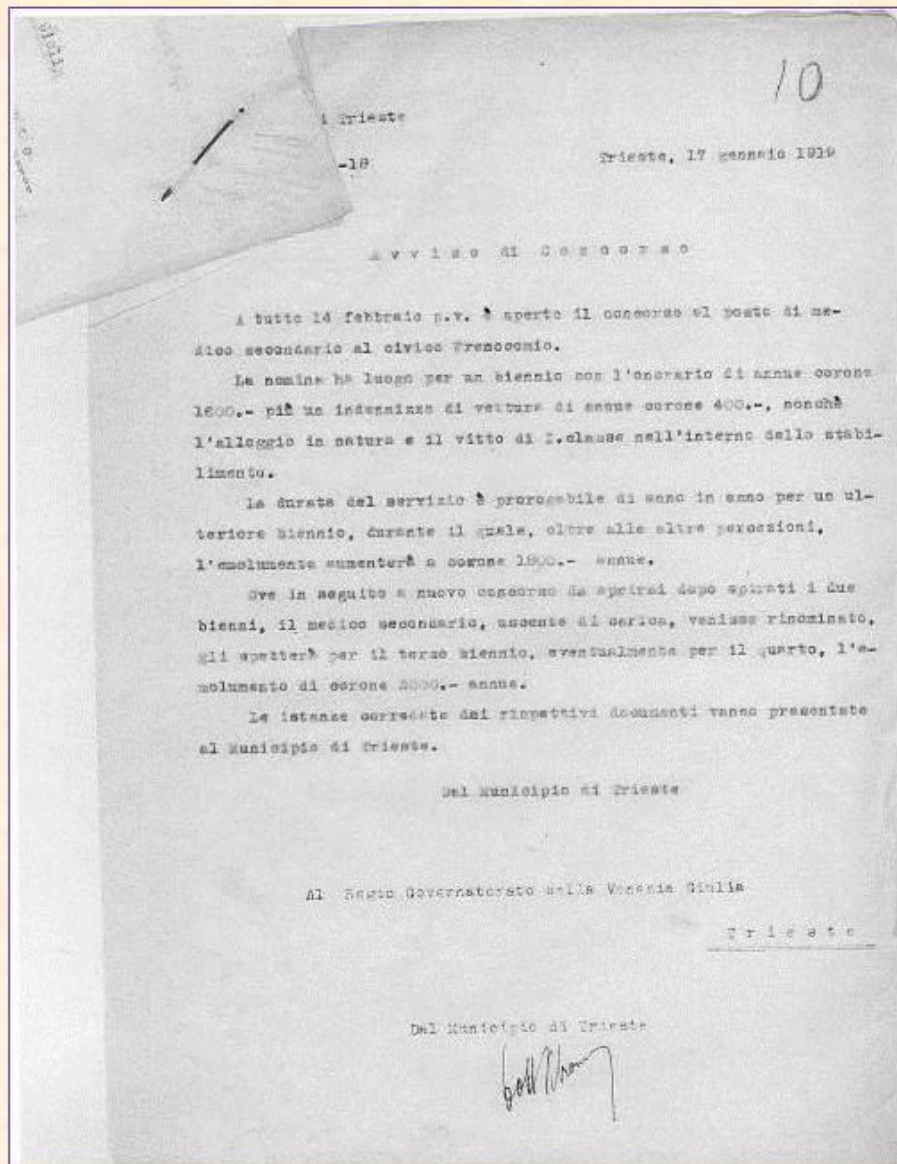
**Inaugurazione a Trieste del Frenocomio Civico ed Ospizio
("Andrea di Sergio Galatti") per malati di mente, costruito su
progetto del goriziano Ludovico Braidotti.
L'inaugurazione avvenne nel novembre del 1908,
alla presenza della miglior borghesia triestina.
Nel 1924 il nosocomio passò sotto la gestione della Provincia.**



**Strobl, Trieste 1910, Il frenocomio di Trieste appena aperto
- San Giovanni - i padiglioni.**



***Strobl, Trieste 1910, Il frenocomio di Trieste appena aperto
- San Giovanni - il teatro.***



Bando del concorso vinto da Edoardo Weiss per ricoprire il posto di medico secondario presso il frenocomio di Trieste (17 gennaio 1919)

AMMINISTRAZIONE
DELLA
PROVINCIA DI TRIESTE
REALE COMMISSIONE STRAORDINARIA

Trieste 4 ottobre 1924. 1924

N.° 31/2-24.

Risposta alla nota N.° 1/11-24 in data 5/3-24

Oggetto | Riconferma
| Dott. Edoardo Weiss.

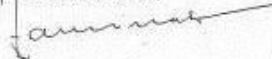
Allegati N.° _____

Al la DIREZIONE DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
" A. di S. Galatti "

T r i e s t e

In relazione alla nota di codesta Direzione dd. 5/3-24 Nro. 1/11-24 comunico che la Reale Commissione straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Trieste nella seduta del 12 settembre a.c. ha deliberato di riconfermare il Dott. Edoardo WEISS al posto di medico secondario all'Ospedale psichiatrico provinciale per un ulteriore anno con decorrenza dal 26 marzo 1924 corrispondendogli da detto giorno in rate mensili anticipate l'emolumento fissato nella tabella M/1/b/5 del personale del Comune di Trieste e precisamente annue lire 9000 (novemila) di cui la metà a titolo di stipendio e l'altra metà a titolo di aggiunta temporanea, più l'aggiunta personale assorbibile di annue lire 375 (trecentosettantacinque) nonché il caroviveri di annue lire 3020.25 (temilaventi e 25/100).

Il Presidente:



Ospedale Psichiatrico Provinciale, Istituto di S. Galatti

Prov: 7/10-24 10/10-24

**Lettera di riconferma di
Edoardo Weiss quale medico
secondario dell'Ospedale
Psichiatrico Provinciale di
Trieste (4 ottobre 1924)**

19 Dicembre

7

(VI)

1512-22
L'Amministrazione della Provincia

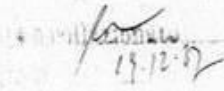
di

T R I E S T E

A norma dell'art.19 del Regolamento organico per l'Ospedale psichiatrico Provinciale propongo la nomina del dott. Edoardo Weiss a medico di sezione; il dott. Weiss presta fin dal 1919 servizio lodevole quale medico secondario.

Propongo altresì a sensi dell'art. 20, la conferma del dott. Dino Ferri quale medico secondario; questi fu assunto in servizio il 1. agosto 1926 in forma precaria quale sostituto del medico secondario dott. Lehr allora ammalato, e nominato ufficialmente secondario nell'agosto 1927. Il dott. Ferri presta servizio in modo esemplare e sarebbe equo di far datar la decorrenza del suo secondariato all'1 agosto 1926, cioè all'epoca in cui fu assunto alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale.

p. il Direttore:


19.12.27
DIRETTORE

Edoardo Weiss
Lettera di proposta di promozione
a "medico di sezione"
(Amministrazione della Provincia
di Trieste, 19/12/1927)



PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO

delle deliberazioni adottate il giorno 10 gennaio 1929 - anno VII - dal Commissario per la Provincia di Trieste avv. Piero Pieri - assistito dal Vice Commissario - avv. dott. Ettore Clerici - presente il Segretario Generale - avv. dott. Nicolò Zilli.

Nº prot. 13/6-29

Nº delle deliberazioni 42

DOCT. EDOARDO WEISS MEDICO DI SEZIONE DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE " ANDREA DI SERRIO GALATI " - RINUNCIA AL POSTO .-

Vista la lettera del dott. Edoardo Weiss, medico di sezione presso l'Ospedale Psich. Prov. le, con la quale dichiara di rinunciare al posto con la fine del corrente mese di gennaio ;

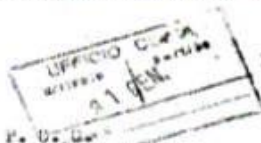
Vista l'art. 38 del Regolamento Organico per il personale degli Uffici provinciali in relazione all'art. 14 del Regolamento Organico dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale;

IL COMMISSARIO delibera

di accogliere la dichiarazione con la quale il dott. Edoardo Weiss, medico di sezione dell'ospedale Psichiatrico Provinciale rinuncia al posto stesso con la fine del corrente mese di gennaio.-

Il Commissario
tto. avv. Pieri

Il Segretario Generale
tto. Zilli



R. Prefettura alla R. Prefettura di Trieste

Nº 4/prot. 3212-2427

Trieste, li 15 gennaio 1929

Visto!

H. Profetto

M. Vassallo

15/1/29

Si rinvia alla
la clausola sulla B
copie del estratto

Lettera di accoglimento della rinuncia al posto di medico di sezione presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale - richiesta formulata da Edoardo Weiss nel gennaio del 1929 (Provincia di Trieste)

Continuazione

RIASSUNTO
DELLA
CARTELLA CLINICA

Nome Lorca Gaetano

Esordio _____

Uscita _____ Esito _____

Modalità della dimissione _____

Età _____, stato _____, condizione _____

Lungo e data di nascita _____

Domicilio di ricorso _____

Abitazione _____

Curatore _____

Diagnosi _____

Il 20 giugno 1927 gli venne inoculato
sangue malarico.

Il 26 giugno ebbe il primo accesso febbrile
malarico. Dopo 9 accessi febbrili con temperature
fino a 41° la malaria venne troncata.
Successivamente si iniziò una cura
di Neo e Lilubin.

Il suo stato psichico andò gradatamente
migliorando:

Le sue condizioni attuali sono:
Calmo, composto, ordinato, molto meno
irritabile; coerente, logico e critico sul
discorso; non manifesta più tracce di
idee deliranti.

**Paziente psicotico,
trasferito dall'Ospedale Militare
e sottoposto
da Edoardo Weiss alla
Malarioterapia
(giugno del 1927)**

Il 3 giugno 1927 venne ricoverato all'osp. dalle militari principale di Trieste, ed il 5 dello stesso mese passò all'osp. psich. provinciale di Trieste.

In questo momento si mostrava lucido ed orientato, però suscettibile alla critica e non aveva convinze di malattia mentale. Inoltre era irriducibile, sosteneva di essere stato mandato in questo ospedale per un equivoco. La famiglia era mappata, aveva un comatte esagerato della propria facoltà, non si rendeva conto della sua situazione.

Di costituzione alquanto gracile, il reperto degli organi interni era negativo.

Reperto neurologico: Anisocoria, rigidità pupillare, riflessi patellari vivi.

Malarioterapia prescritta da Edoardo Weiss (giugno 1927)

MANFREDI DI S. SEBASTIANO
TRIESTE
Cognome e Nome: Lecca Federico 2

di matematica, racconta di essere stato per 4 anni insegnante di matematica ad una scuola media. Infatti egli ricorda benissimo le più comuni formule della matematica e della geometria, sa dimostrare il teorema di Pitagora e simili.

Risolve giustamente delle facili moltiplicazioni - di quando in quando commette errori di distrazione.

Ma non risolve benissimo quei quesiti, per i quali è sufficiente un procedimento puramente meccanico, il paziente non sa orientarsi in quei problemi, le di cui soluzioni psichiche sono ^{più} concentrate anche linee. Allora commette degli errori grossolani senza accorgersene o si confonde sempre più, s'immerosonda e nei tentativi di venire a capo.

Mantiene un numero di 5 cifre. Nel discorso è molto puerile, superficialissimo. È molto lontano dal rendersi conto della sua situazione reale, anzi non manifesta ombra di preoccupazione per la sua sorte. È retto e serio, specialmente se viene contrariato.

Facoltà alquanto disartica.
Pupille anisocoriche, quasi rigide.
Patellari vivissimi, così pure:

Cognome e Nome Lecca Zebano

3

Rauberg positivus.
Toni cardiaci netti, polso 84, irregolare.

Esame del liquido cefalo-rachidiano

Pandy	} positivus	RH	62	+++
Nonne-Appelh.		45	+++	
Mastix	1:2		+++	
	1:4		+++	
	1:8		+++	
	1:16		+++	

Infiammazione

RH mes sangui: +++

9.6.1927. È sempre tranquillo e composto → S.
20.6.1927. Insolazione malarica dell'ammalato
Catanzano.

26.6.1927. Oggi ebbe il primo accesso di malaria
con la temperatura di 38.5

7.7.1927. Dopo 9 accessi di malaria ricorre
chinino.

È molto debole, infiacchito e dimagrito.
Dal lato psichico più sobrio, mani-
festa un po' più criterio nel ragio-
namento, la memoria è migliore.

10.7.1927. Viene iniziata una cura di
iniezioni di Neo S.C.T. e Lilubiss.

26.7.1927. Dopo la prima iniezione di Neo 0.60
nella vertebra, questa si presenta tumefatta,
indurita e dolente; mentre l'ammalato
lato aveva stentatamente sopportato
le dosi minori di Neo. Temp. 37.5.
Dal lato psichico si nota il

**Malarioterapia
prescritta da
Edoardo Weiss ad un
malato psicotico
(luglio 1927)**



Costruito tra il 1862 e il 1866 (su progetto di Luigi Buzzi), il nuovo Ospedale Militare Territoriale ("Tappa") si presentava all'epoca come un vero gioiello architettonico-strutturale, costruito seguendo le tecnologie più avanzate, pur rispettando un elegante stile neogotico. Inoltre vantava la possibilità di ospitare fino a 500 posti letto. In tempi recenti è stato ristrutturato e convertito in un elegante campus universitario (marzo 2015).

FRENOCOMIO CIVICO - TRIESTE
(ANALISI DI SERGIO GALATTI)

RIASSUNTO
DELLA
CARTELLA CLINICA
di

Nome *Seifert Antonio*

Entrato *il di 26. T. 1921*

Uscito */* Esito *non guarito*

Modalità della dimissione */*

Età *1895*, religione *cattolica*, stato *celibe*, condizione *studente*

Luogo di nascita *Zara*

Pertinenza *Zara*

Abitazione *Zara, Via Parenzan 4/I*

Curatore

Diagnosi *Demenza precoce*

Sviluppo infantile normale. A 12 anni
dovette interrompere lo studio malgrado
manifestava vari disturbi nervosi. Ammise
l'istituto tecnico nel 1915. Durante la guerra
fu soldato non è però mai stato al fronte.
Passò in Italia e nel 1919 (in febbraio) ritornò
a casa con un'infinità di disturbi nervosi:

**Relazione clinica di Weiss,
relativa ad uno studente
istriano, ammalatosi di
“Demenza precoce” mentre
era soldato
(Weiss, 1921-1922).**

trasportato al Manicomio di Selenice, dove
rimase un mese. Non guarì tanto che
potè continuare gli studi all'istituto commerciale
di Bari. Siede anche 5 esami con buon esito.

1920 venne trasferito alle sale d'osservazione dell'
l'ospedale civile di Trieste.

Nel reparto fu alcuni giorni tranquillo, poi
divenne agitatissimo. Alle volte mutacista,
stava immobile a letto con la bocca piena
di saliva; disgregato, aggressivo, assumeva
spesso posizioni catatoniche.

Il 26. I. 1921 venne trasferito al Frenocomio
civico di Trieste. Orientato nell'ambiente e nel
tempo attraversò varie fasi di alterazione mentale.
Ora disgregatissimo, ammanierato, balordo nel
discorso; ora catatonico - mutacista; ora aggressivo
ed eccitato.

Fisicamente sano, reperto neurologico
normale.

11. V. 1922.

Dr. E. Weiss

Relazione clinica di Weiss,
relativa ad uno studente
istriano, ammalatosi di
"Demenza precoce" mentre
era soldato
(Weiss, 1921-1922).

FRENOCOMIO CIVICO DI TRIESTE	
Prot. 10	Degenza Classe III
Storia nosologica di	Lodig' Antonio
Entrato il di	13 agosto 1923
Direttamente	
Per trasferimento	Manicomio di Lubiana
Era, Religione, Stato civile	1889, cattolico, celibe
Occupazione	minatore
Luogo di nascita	Podgrad (Carniola)
Permanenza	
Domicilio	Ultima dimora: Covicig 285
Personae da informare	
<p>Diagnosi ufficiale Demenza precoce clinica paranoide</p>	
<p>Trasferito dal Manicomio di Lubiana il 13.8.1923 con diagnosi di melancolia. - Non avrebbe esperato gravi malattie nell'infanzia. Forse te i genitori quando era giovane. Un fratello morì a 14 anni per malattia imprevedibile. - Prestò servizio militare durante gli anni di servizio di guerra. Venne ferito a un'arma di tipo a cerniera. - Venne in seguito ammesso in un ospedale di Lubiana per disturbi psichici, acuti, e allucinazioni, angoscia. In seguito avrebbe sofferto di frequenti e psicotico. - Nel 1921 avrebbe attraversato un non breve periodo d'ango-</p>	

Psicosi bellica. Paziente trasferito dal Manicomio di Lubiana (diagnosi: "Melancolia") e curato da Weiss nel Frenocomio triestino (diagnosi: "Demenza precoce paranoide") (1923).

FRENOCOMIO CIVICO - TRIESTE		Degenza P. 100
Cognome e Nome		Lodig' Antonio, 34a, celibe, via 100
13. VIII. 1923	Trasferito dal Manicomio di Lubiana con la diagnosi: Melancolia.	
15. IX. 1923.	Tranquillo, torpido, taciturno. Mangia spontaneamente, conserva la pulizia personale, di notte dorme senza l'ausilio d'ipnotici. All'interrogatorio risponde a tenore ad ogni domanda, non dà però spontaneamente nessuna informazione. È quasi mai passivo ed apatico. L'espressione del volto riprende soltanto un'abulia e non si riscontrano segni né di depressione, né di angoscia.	
<p>È perfettamente orientato nel tempo e nell'ambiente. Ricorda benissimo come e quando è stato trasferito in questo stabilimento, che prima si trovava al Manicomio di Lubiana, ha pure conservato molti ricordi della sua vita e quelli di fatti recentissimi. Si dimostra in lui una disintossicazione generale, non domanda niente, non sa neppure che genere di ammalato venga ricoverato in questo stabilimento. Soltanto alle domande che desidera ha, risponde che vorrebbe ritornare al suo lavoro di prima. Era occupato alle miniere di carbone presso Lubiana.</p>		

Spedite Psichiatrico Provinciale
SEGRETERIA
7
Cognome e Nome

16.7.1927
18.7.1927

Scritto con certificato medico.
È molto pigro e indolente ed evasivo.
Dato: prova il medico che gli fornisce
una dose di morfina. Il primo
giorno ha rifiutato il cibo, poi si
nutrì regolarmente.

Abilitato, padre. soffia l'ingegno
Anamnesi: esente del pariente stesso;
fratello ricoverato, i suoi genitori
sono vivi e sani.

È figlio unico, è nato a Peja
presso Budapest nel 1891. di famiglia
benestante (padre geometra), era sempre
sano, amava il ginnasio e poi
una scuola superiore di agronomia.
Scoppiata la guerra non richiamato
entro la sua (è stato prima, escluso
di un anno) in un peggioramento di
morali. Morale passiva della sua
vita militare in servizio fortissimo.
In prigione a Peja dopo arresto del
l'attuale governo ungherese di Kerty,
che lo ha espulso dalla patria, per
non aver fatto tutto di - alla
Hungary (è inevitabile la guerra).

Il 1915 è stato ferito in Serbia
operando parecchi giorni di trincea
alla mano (con un'arma tattica lunga e
vicino) e per il tempo si era ben tratto
vicino) e per il tempo si era ben tratto
vicino) e per il tempo si era ben tratto

Spedite Psichiatrico Provinciale
SEGRETERIA
Cognome e Nome
Cognome e Nome
Cognome e Nome

una morbosità forte, un quieto
colto molto precocemente: ripeto, in
seguito alla guerra è un giovane,
perché fatto presto alla fine di
la testa e gli sono sfallati i
piedi vicini, per un altro lungo
tempo della guerra in fine di
la metà del 1915.

Il 1914 mattina gli venne
potrebbe ripetutamente inspiegato di
morale, è modo di un uomo
morfolico. È sottoposto in molti
momenti a una di sovraccarichi
con forti suoi sfurtamenti e
brevemente alcuni del faranno.

ha rotture nei suoi periodi
con la sua giovinezza. In Italia
non guariva.

In del 1914 mattina una
schiavitù attiva con un periodo
di tutto da parte placidamente nel
1917 come un bambino. La
mancanza di genitori dopo la
sua morte nel 1920. Dopo
i genitori il medico a scopri
di tutti i sintomi e si accennano
molto a non vedere più nessuno
di lui disposto per l'Albergo di
la gente che lo curavano
ingrande quantità di
morale. Il suo più forte è
tempo il lavoro fisico a piedi

Spedite Psichiatrico Provinciale
SEGRETERIA
Cognome e Nome
Cognome e Nome
Cognome e Nome

ingegni di un'attività di modo che
gli sono morali. Coll'arresto
del rebbia si rinvigorisce con genitori.
Quando come il padre. Il governo
di Kerty, espulso un indigeno
a terra, da gli altri ancora più,
quello - e - modo il paziente -
mancano per un modo di
non correzioni sono stati poteri
nel lavoro. In tutti gli atti
era presente della. In tutti gli atti
e sono nel suo organo tutto il
modo potrebbe di Kerty, pretense
contro la ricchezza e ingratia
Dunque parente di quando
trattava di averlo la patria gli
Kerty non hanno rifiutato il
suo lavoro, ma per, per
rispondeva, lo hanno tenuto a
multa come un uomo straniero.

In seguito alla sua morte alcuni
filiali contro Kerty gli sono
ritenuti. Finiva poi a corrompere
un sottofoglio ed essere con
un'atmosfere in Jugoslavia, con
continuare la propaganda contro
Kerty. Finiva poi in Italia
(Albergo).

Nel suo racconto ricompare chiaro
senza le idee paranoiche del pariente
gli assicura che il re Carlo d'Ungheria
non è morto per un'infiammazione

Cartella Clinica di un giovane ungherese, affetto da psicosi, ricoverato presso il frenocomio triestino (1927).

La malattia mentale esordì in guerra ("Psicosi bellica").

La raccolta anamnestica e il diario clinico sono stati redatti da Edoardo Weiss.

(Archivio Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste, "Cartelle cliniche - Uomini", 1919-1929, b. 320-332).

Ospedale Psichiatrico Provinciale
 GIULIO DE BONIS DALATY
 TRIESTE

Progresso

Cognome e Nome

polmanese, come avevano scritto i giornali, ma è provato che Karty lo ha fatto arruolare per tramite di suoi zii, ed allora si vide ingiusto la spia di Karty, afferma che Karty l'ha particolarmente con lui e che lo perseguita con ogni mezzo possibile e sporge alle autorità italiana false accuse, formula di nuove istanze arretrate e Pola, passò poi in altre città del Regno.

Ammalato di spirito si recò in Bosnia (a Dava ed in altre parti), dove poi rimase per tempo in causa della parte opera. Per mantenersi nei genitori.

Giulio in Italia per propaganda antichitosa, assieme d'ora pubblici sul "Punto della vita" degli italiani contro l'attacco Maghribi (si è fatto tradurre i suoi scritti in italiano; egli conosce soltanto l'inglese e il tedesco).

L'impone insieme pure contro il marxismo avvertendo che egli si è alleato con Karty (la nomina sempre il bandito Karty) e vuole d'ora conoscenza da Maghribi, il quale lo perseguita per colpa del medico che egli, nel caso che ritornasse a Jugoslavia, non si accetterebbe di fare una

Confessione
 Ospedale Psichiatrico Provinciale
 GIULIO DE BONIS DALATY
 TRIESTE

Progresso

Cognome e Nome

propaganda giornalistica contro Karty, ma gli sarebbe addirittura impossibile con una possibile.

Per tempo fu il governo italiano avrebbe voluto portarlo in Jugoslavia, ma giunto al confine Jugoslavo, questo governo non volle lasciarlo passare per Jugoslavia, quindi egli fu profugo politico. Fu un grande rimando in Italia e Portofino, avrebbe sofferto per maltrattamenti, anche lui bastonato, e, sospeso da tutti questi avvenimenti, aveva deciso di morire; prima ha tentato di tagliarsi i polsi con un pezzo di tela, ma non fu riuscito. Per tanto di fare la mischia della sua buona volontà per prima al carcere dei Genovesi, poi in questo momento.

È lucido, orientato nel tempo e nell'ambiente, eccitato e logico nel discorso.

Lo sente perseguitato ovunque, anche qui in questo ospedale, avverte che fra ammalati e infermieri vi sono degli spioni. A volte sente voci (anche qui all'ospedale); per lo più si sente dire in inglese, "marxismo d'ebrai".

La sua idea pseudopolitica sono dettate da odio profondo, si diverte

Ospedale Psichiatrico Provinciale
 GIULIO DE BONIS DALATY
 TRIESTE

Progresso

Cognome e Nome

fantasi irriducibile. Esprime frasi, molte volte sue idee, senza fondere ragione e senza riferirsi alla causa, giunge un possibile andare incontro, difetto di potere giudiziario e artistico.

Approssimamente molto depresso, brama la morte nelle guardie.

È piagnucoloso, pieno di somiglianze per rispetto verso i medici.

Ha un tra alla faccia e quella destra.

Pupille uguali, reagenti.
 Riflesso patetico destro presente.
 Tono cardiaco netto.

Alle parti superiori dei polmoni, respiro incerto, lieve ipofonia.
 Non vi sono fenomeni intestinali presenti.

Difetto del piede sinistro.
 Una lingua e profonda fetore visibili al basso ventre e sotto.

Tra le Cretine alle mani, faccia e uccelli capillari.

2. 10. 27
 Ammalato anche generalmente peggio, sempre per via che si è in contatto con i suoi zii e fratelli Karty. Enormemente eccitato e molto malato, si è rifiuto parlare con loro. Nella sera, un giornale.

Intelligenza e rispetto verso i medici, si per male.

Cartella Clinica di un giovane ungerese, affetto da psicosi, ricoverato presso il frenocomio triestino (1927).

La malattia mentale esordì in guerra ("Psicosi bellica").

La raccolta anamnestica e il diario clinico sono stati redatti da Edoardo Weiss.

(Archivio Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste, "Cartelle cliniche - Uomini", 1919-1929, b. 320-332).

Ospedale Psichiatrico Provinciale
 ARCHEA DI S. GIUSEPPE
 TRIESTE

Regenza

Cognome e Nome

15. 11. 1927. Tranquillo, impetuoso, ordinato.
 Sempre lucido, coerente nel discorso.
 frequentante, interpreta quasi ogni parola
 che gli si dice in senso paranoico.
 Ha mille dubbi, sollecita il medico, ogni
 qualvolta lo vede, per chiedere la sua dimissione.
 → F

7. 1. 1928. Condizioni psichiche invariate: mania
 querulante. Tentò di dissimulare le sue
 paranoie, espone altre volte (osservando
 che ogni giorno s'agivano attorno al suo
 padiglione degli omicidi di Kerty. Manifesta
 deliri di esaltamento).

15. 2. 1928. Sempre rispettoso verso medici e personale.
 Viene accompagnato a due agenti della gendarmeria
 per essere estradato in Ungheria.

Cartella Clinica di un giovane ungerese, affetto da psicosi, ricoverato presso il frenocomio triestino (1927).

La malattia mentale esordì in guerra ("Psicosi bellica").

La raccolta anamnestica e il diario clinico sono stati redatti da Edoardo Weiss.

(Archivio Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste, "Cartelle cliniche - Uomini", 1919-1929, b. 320-332).

Cognome e Nome

Donato Giuseppe

17.2.1926 Venne accolto quest'oggi con
diagnosi certificata medico.

17.2.1926 Tranquillo, composto, pulito,
ordinato, disciplinato. Si nutre
regolarmente, dorme tutta la notte
senza l'aiuto di sonniferi.
È lucido, perfettamente orientato
nell'ambiente e nel tempo, è di
umore stabile, serio, risponde
a tempo e tutte le domande del
medico con criterio e con l'espressio-
nimitica adeguata al contenuto del
discorso.

Interrogato per quale motivo
lo vorrebbero trasportato in questo
stabilimento, racconta di un suo
arresto nervoso, del quale sarebbe
stato colto, nonché dei fatti prece-
denti che lo avrebbero provocato.

È circo dei carabinieri. Di tanto
in tanto rincaserebbe un po' tardi
alla sera e per questo motivo
il maresciallo gli avrebbe preso
temeramente delle lauste di capo.

La sera critica, nella quale
sarebbe rincasato pure con ritardo,
avrebbe avuto della quotidiana con
una ragazza. Non vuole indicare
di che cosa si trattava, afferma
che si trattava di magia. Raccon-
tando della ragazza, con la
quale passerebbe la sera,

**Caso di "frenosi isterica", trattato
da Weiss nel 1926 .**

**Il paziente si era ammalato
durante la guerra, mentre prestava
servizio di cuoco dell'esercito.**

Dott. EDOARDO WEISS

Per le Malattie Nervose

Dalle 11 alle 12

Tricote, 11
Via S. Lazzaro, 4 - Tel. 420

20. 8. 1927

*Il signore Sam Antones,
da me visitato, è
affetto di demenza precoce,
è fortemente inibito
ed è pericoloso a sé*

Ed Weiss

**Valutazione del rischio autolesivo
di un malato psicotico di nazionalità
ungherese (psicosi esordita in
trincea, durante la Grande Guerra)
(Weiss, agosto 1927).**

FRENOCOMIO CIVICO - TRIESTE
(ANDREA DI SERGIO GALATTI)

RIASSUNTO
DELLA
CARTELLA CLINICA

Nome *Birri Francesco*

Entrato il dì *24. VII. 1924*

Uscito *27.7.1925*

Esito *guar. Invariato*

Modalità della dimissione

età *1891*, religione *cattolica*, stato *coniugato*, condizione *bracciante*

Luogo di nascita *Mossa*

Partenza *Mossa Gradisca*

Indirizzo *Via Ugo Foscolo 16*

Chirurgo

Diagnosi

*Psic. maniac. depressiva
Demenza precoce*

*Intelligenza non tarata. Nel 1916 al fronte venne
sepolto dallo scoppio di una granata: riportò parecchi
frutti al capo, al tronco, agli arti; fu degente per
oltre un anno in vari ospedali militari.*

*Da quella volta eccessivamente nervoso, era soggetto
ad accessi convulsivi con perdita della coscienza,
bava alla bocca, morso della lingua - poi restava
ossessato. Irritabilissimo, quando si arrabbiava
mandava in frantumi tutto ciò che gli è
portato di mano. Non aveva impiego stabile,
l'anno prima del suo internamento all'ospedale.*

**Cartella Clinica di un paziente
affetto da psicosi
(al fronte venne sepolto dallo
scoppio di una granata)
(Edoardo Weiss, 1924-1925)**

19.7.1928

Viene inviato dall'ospedale Regina Oliva,
perché in preda a fortissima agitazione

20.7.1928

All'ingresso non risponde alle
domande rivoltegli, si mantiene però
tranquilla, inattesa.

Stamane lucido, tranquillo, orientato
perfettamente nel luogo e nel tempo.

Esplorato, per quale motivo è stato
trasferito in questa nosocomio, risponde
di non saperne nulla. Stamane si
sarebbe svegliato come da un sonno
profondo e si trovò qui, dove tutto
si orientò. Non sa dare neanche
il più piccolo dettaglio dello stato
di agitazione superato. Asserisce
di essere stato privo di coscienza.

Alla domanda se ha abusato di
libite alcoliche, risponde di no.

Si quando in quando prende un
po' di vino in quantità modeste;
non mette però tollerante di alcool.
Questa volta però, prima dell'episodio
di agitazione, era saziato, non
ha nemmeno esagerato l'alcool.

Dati anamnestici assunti dal
paciente:

Non vi è tara. Tutti i membri
della sua famiglia sani.

Abolse la scuola cittadina,
fa il cochiere. Non superò malattie
degue di tutto fin a 7 a. fa.

7 anni fa contrasse lues e si

Cartella clinica
redatta da Edoardo
Weiss nel luglio del
1928
(Ospedale Psichiatrico
Provinciale di Trieste)

Cognome e Nome

Luber Francesco

5. 12. 1928

Avvete qui oggi

7. 12. 1928

*Lo del mio assoglieramento inquieto, come
miro confuso. Non resta un momento
fermo, disfa il letto, gesticola, salta,
ricchi si deve tenerlo nel letto a rete.*

*Ammanieratissimo, pieno di stereotipi,
ora ride sgangheratamente, ora agghigna
luffarda, altre volte rimane intontito
con la sguardo fisso nel vuoto.*

*Non risponde a nessuna domanda
provocata: qualche volta ripete una
e l'altra parola che sente pronunciare
in complesso però profusione una
vera incoerenza di parole.*

*Quando richiesto mi, o via Madonna,
perché non qui, dove, chi se lui,
era miseria*

*Per la più non si offerano bene
le pari che pronuncia, perché
parla fra i denti.*

*Si trastulla spesso coi lembi della
coperta, solleva i lembi del materasso.*

Si nutre.

Finora non è stato suicida.

9. 12. 1928

*Ammanieratissimo del sentolo
(Salon Giovanni Battista).*

Gustilipio Luber

9 28 28

*Amore in parte, impetoso, e concesso al lavoro. Pieno
di ammanieramenti.*

11 28 28

*Da un p. h. lungo, più calmo, più sempre pieno e cogitativo
lavoro con il p. h. a. a. a. a.*

12 28 28

*Tranquillo. lavoro sempre lungo e con
amore.*

13 28 28

Amore.

**Ultima nota clinica di
Edoardo Weiss
nelle cartelle del manicomio
di Trieste**

(7 dicembre 1928)

«I tempi odierni appariranno ai nostri posteri estremamente interessanti dal punto di vista storico-culturale, noi però siamo i “contemporanei” che ne portano le sofferenze»

*(Lettera di Edoardo Weiss a Paul Federn,
Roma, 15 novembre 1937).*